

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1798 del 08/04/2022
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER UTILIZZO AREE DEMANIALI AD USO PONTE PRIVATO COMUNE: PIANORO (BO) ÷ LOC. CERE' NUOVO - BOTTEGHINO DI ZOCCA CORSO D'ACQUA: TORRENTE ZENA TITOLARE: ALVISI CLAUDIO ÷ ALVISI MARCO ÷ ALVISI DANIELE CODICE PRATICA N. BO15T0115
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1909 del 08/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno otto APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER UTILIZZO AREE DEMANIALI AD USO PONTE PRIVATO

COMUNE: PIANORO (BO) - LOC. CERE' NUOVO - BOTTEGHINO DI ZOCCA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE ZENA

TITOLARE: ALVISI CLAUDIO - ALVISI MARCO - ALVISI DANIELE

CODICE PRATICA N. BO15T0115

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario

e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo Regione Emilia-Romagna con n. PG.2015.0517032 del 21/07/2015, presentata dai Sigg.ri **Claudio Alvisi - Marco Alvisi - Daniele Alvisi con cui viene richiesta la concessione** per l'utilizzo aree demaniali ad uso ponte privato sul Torrente Zena, in Comune di Pianoro (Bo) - Loc. Cerè Nuovo - Botteghino di Zocca, in Via Zena 32, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Pianoro (Bo) al Foglio 60 antistante i Mapp. 265 - 266 e 4 (Pratica **BO15T0115**);

Preso atto del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di lavori di manutenzione del ponte disposte dal Servizio, nelle more del rilascio della concessione di cui alla legge regionale 14 aprile 2004, n. 7, assunta agli atti con PG.2015.0704613 del 28/09/2015;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna non ha risposto ai richiedenti la concessione nei tempi previsti dall'art. 16 della L.R. 7/2004, e che l'occupazione delle aree demaniali

era necessaria e non poteva essere procrastinata in relazione alle finalità indicate nell'istanza;

Preso atto della comunicazione ricevuta dai richiedenti, con nota assunta al Prot. PG.2022.20047 del 08/02/2022, con cui:

- si comunica la rinuncia all'Istanza di concessione;
- si dichiara l'utilizzo del ponte fino all'anno 2021 e la successiva la vendita dei terreni a servizio del ponte ad altri soggetti privati (comprovata da atti di compravendita agli Atti);
- si allega relazione tecnica relativa all'esecuzione delle opere per cui è stata rilasciata autorizzazione idraulica prot. PG.2015.0704613 del 28/09/2015, in cui si dichiara che *"i lavori sono stati eseguiti nel 2015 nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione"*;
- si dichiara l'entrata in possesso dei terreni e fabbricati a servizio del ponte a partire dal 2015;

Considerato che l'uso per il quale è stato richiesto il rinnovo della concessione di occupazione demaniale è per ponte privato, assimilabile a "ponte privato ad una corsia" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Verificato che i richiedenti sono in regola col versamento degli oneri per utilizzo del bene demaniale nelle more del rilascio della concessione per il periodo dal 2015 al 2021;

Verificato che è stato eseguito il pagamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00;

Ritenuto che:

- non sussistano più le motivazioni del rilascio della concessione di occupazione demaniale a favore di **Claudio Alvisi - Marco Alvisi - Daniele Alvisi,**

- debba conseguentemente essere archiviata l'istanza di concessione per rinuncia,

- non debba essere prescritto il ripristino dei luoghi a seguito della presentazione di istanza di concessione assunta agli atti con Prot. PG/2022/54735 del 01/04/2022 da parte dei nuovi utilizzatori del ponte privato in oggetto;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di archiviare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, **l'istanza assunta al protocollo Regione Emilia-Romagna** con n. PG.2015.0517032 del 21/07/2015, presentata dai Sigg.ri **Claudio Alvisi - Marco Alvisi - Daniele Alvisi con cui viene richiesto la concessione** per l'utilizzo aree demaniali ad uso ponte privato sul Torrente Zena, in Comune di Pianoro (Bo) - Loc. Cerè Nuovo - Botteghino di Zocca, in Via Zena 32, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Pianoro (Bo) al Foglio 60 antistante i Mapp. 265 - 266 e 4 (Pratica **BO15T0115**);

2) di dare atto che i richiedenti **hanno corrisposto i canoni pregressi** per l'utilizzo della risorsa nelle more del rilascio della concessione **per gli anni 2015-2021**, a cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna per un totale di **€ 1.237,87**, a favore di "Regione Emilia-Romagna";

3) di stabilire che non debba essere prescritto il ripristino dei luoghi a seguito della presentazione di istanza di concessione assunta agli atti con Prot. PG/2022/54735 del 01/04/2022 da parte dei nuovi utilizzatori del ponte privato in oggetto;

4) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli aspetti di competenza;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per Patrizia Vitali
firma il titolare dell'incarico
di funzione delegato
Ubaldo Cibir**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.